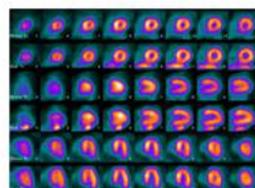
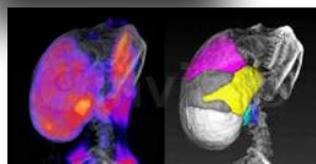
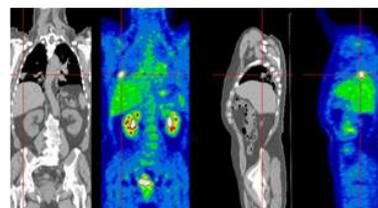
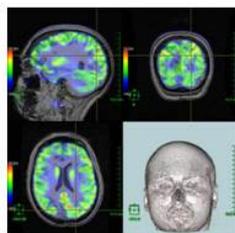


2016

Vol. 7

Numero 2



Supplemento del NOTIZIARIO  
Periodico elettronico dell'Associazione Italiana di Medicina  
Nucleare e Imaging Molecolare  
Iscritto al n.813/05 del registro stampa del tribunale di Milano  
Direttore: Prof. Luigi Mansi

A cura di  
AIMN GIOVANI



**AIMNinfo**

Febbraio 2016

**Editorial Board**

Caporedattore

Pierpaolo Alongi

Vice-caporedattore

Demetrio Familiari

Redattori

Salvatore Annunziata

Ambra Buschiazzi

Angelo Castello

Agostino Chiaravalloti

Mariapaola Cucinotta

Marco Cuzzocrea

Federico Caobelli

Vincenzo De Biasi

Laura Evangelista

Vincenzo Gangemi

Margarita Kirienko

Paola Mapelli

Maria Vittoria Mattoli

Laura Olivari

Natale Quartuccio

Federica Scalorbi

Direttore Notiziario AIMN

Luigi Mansi

Referente del CD AIMN per AIMN

giovani

Michele Boero



**Consiglio Direttivo AIMN**

Presidente

Onelio Geatti

Vice Presidente

Sergio Modoni

Consiglieri

Oreste Bagni

Michele Boero

Luigi Mansi

Elisa Milan

Concetto Scuderi

Membri Tecnici

Franco Bui

Teresio Varetto



## Pierpaolo Alongi

*Dirigente Medico*

*Fondazione Istituto San Raffaele Giglio Cefalù (PA)*

Carissimi soci

il momento più atteso dell'anno per la nostra comunità sta per arrivare. Il XXV Corso di Aggiornamento AIMN è infatti alle porte e sono in corso le iscrizioni per la partecipazione all'evento che si terrà a Lecce dal 7 al 9 Aprile 2016.

L'organizzazione dell'evento sta proseguendo in grande stile per soddisfare le esigenze formative e di aggiornamento di tutti i soci, grazie alla scelta del comitato scientifico di trattare in chiave multidisciplinare e con ampio "field of view" le più importanti tematiche in ambito oncologico.

Come avrete potuto notare dal titolo del Corso, sarà messo in primo piano il tema dell'appropriatezza, sul quale la nostra società ha dimostrato grande attenzione e impegno produttivo.

In questo numero di AIMN-info troverete quindi alcuni spunti utili dal programma del Corso di Aggiornamento, articoli e interviste al fine di sottolineare l'importanza dell'evento per la nostra comunità e informarvi sulle potenzialità della splendida terra pugliese che ospiterà l'evento.

Non mancheranno poi i diversi articoli informativi che ogni mese la Redazione di AIMN-info è in grado di fornirvi. Per citarne alcuni, troverete: le novità dalle Linee Guida AIOM, la premiazione di un illustre socio alle International Medical Olimpiad in Grecia, un report dal corso residenziale di Pediatria e l'intervista al prof.Mansi sulla nascita dell'Ufficio-Stampa AIMN.

Fiducioso di potervi incontrare numerosi a Lecce...

Buona lettura!!

## 01. MONDO AIMN

- **Corso di Aggiornamento: l'invito del CD AIMN** **Pagina 5**
- **Presentazione del Corso di Aggiornamento** **Pagina 6**
- **La Comunità medico nucleare pugliese ed il Corso di Lecce** **Pagina 8**
- **Nasce l'Ufficio-stampa AIMN** **Pagina 14**
- **Eventi FAD attivi** **Pagina 17**



## 02. DAI CORSI

- **13° Corso residenziale MN pediatrica** **Pagina 18**



## 03. ITALIANS DO IT BETTER

- **Dal 3<sup>th</sup> International Medical Olympiad** **Pagina 20**

## 05. LINEE GUIDA

- **La PET/TC nei tumori ad origine sconosciuta: ruolo secondo le linee guida AIOM** **Pagina 22**

## 04. CORSI E CONGRESSI ATTIVI

**Pagina 24**

## 06. In memoriam

- **In ricordo di Enzo Tartaglia** **Pagina 25**



# CORSO DI AGGIORNAMENTO AIMN: L'INVITO DEL DIRETTIVO



Il Presidente AIMN Onelio Geatti, il coordinatore del Corso Alberto Biggi, il Coordinatore delle Attività Formative e Scientifiche AIMN Michele Boero, e tutto il Comitato Scientifico del Corso vi invitano ad accorrere numerosissimi a Lecce dal 7 al 9 Aprile per partecipare da protagonisti al XXV Corso nazionale di Aggiornamento in Medicina Nucleare ed Imaging Molecolare “Appropriatezza della Medicina Nucleare nei percorsi diagnostico-terapeutici in Oncologia”.

Potete trovare il programma preliminare al seguente link

<http://www.aimn.it/wp-content/uploads/2013/11/PRELIMINARELECCE1.pdf>

In questo numero di AIMN-Info troverete contributi che dovrebbero spingervi senza ombra di dubbio a partecipare non solo per l'importanza degli argomenti , che vogliono aiutarvi ad analizzare i criteri di appropriatezza della nostra disciplina in oncologia per stimolare la sua diffusione sulla base di indicazioni clinicamente rilevanti, ma anche per la incredibile bellezza del Salento, che andiamo a visitare in uno di momenti più incantevoli dell'anno , gli inizi della primavera.

**Venite numerosissimi**

# PRESENTAZIONE DEL XXV CORSO DI AGGIORNAMENTO AIMN



## Alberto Biggi

*Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo  
Coordinatore del Corso*

Il XXV Corso Nazionale di Aggiornamento in Medicina Nucleare e Imaging Molecolare quest'anno si sposta a Sud nella bellissima cornice barocca di Lecce.

L'argomento scelto per questo Corso - "Appropriatezza della Medicina Nucleare nei percorsi diagnostico-terapeutici in oncologia" - è certamente attuale ed è stato quello più suffragato nel sondaggio sulla formazione effettuato tra gli Associati.

Il Corso intende proporre gli elementi conoscitivi necessari a comprendere i modelli organizzativo-gestionali e le proposte operative che si ritengono utili a garantire, in una sanità moderna alla quale sono tuttavia attribuite risorse finite, un utilizzo equo ed appropriato delle risorse disponibili. La Medicina Nucleare è in grado di proporre innovazioni di tipo diagnostico e terapeutico di importanza strategica in una medicina sempre più personalizzata.

Abbiamo inizialmente voluto mettere a confronto il punto di vista di chi, essendo più a contatto con le esigenze cliniche del paziente, gestisce i servizi e richiede le prestazioni sanitarie generando costi, con quello di chi, svolgendo attività di supporto tecnico-operativo alle politiche di governo dei sistemi sanitari dello Stato e delle Regioni, vede, nella organizzazione dei servizi e nella rimodulazione della erogazione delle prestazioni sanitarie, una possibilità di generare risparmi.

Le sessioni tematiche specifiche "Il modello linfoma" e "La valutazione della risposta alla terapia" vogliono essere innanzitutto un esempio di come un approccio interdisciplinare corretto e paritetico, sviluppato tra le Società Scientifiche, sia in grado di determinare per l'Utente un reale vantaggio in termini di sopravvivenza; la PET/TC e i linfomi sono diventati un binomio indissolubile perché da molti anni si è lavorato sulla standardizzazione della PET e sulla sua interpretazione e perché i trial condotti in modo standardizzato e facilitati dalla possibilità di trasmettere in modo semplice le immagini PET/TC a distanza, hanno fornito dati clinici rilevanti ed affidabili. Verranno presentati i principali trial "PET adapted" condotti in Italia e le linee di sviluppo future. Uno degli obiettivi del Corso è anche quello di riprodurre in altri contesti clinici la metodologia utilizzata nel management dei linfomi, attraverso la formulazione di nuove proposte operative.

La sessione "La valutazione della risposta alla terapia" si propone di affrontare in termini generali questo tema che rappresenta la sfida presente e futura dell'imaging, considerando l'utilizzo sempre più esteso di farmaci non citotossici ma in grado di modificare in modo diverso le funzioni delle cellule neoplastiche.

Le sessioni cliniche, che affronteranno alcuni temi oncologici ritenuti rilevanti come i tumori del distretto testa-collo, della prostata, del polmone, del colon- retto e della cervice uterina, sono state affidate ad Editor che nei rispettivi Centri sono riusciti a sviluppare e consolidare una maggior competenza in specifici settori dell'oncologia grazie alla collaborazione delle diverse componenti della Clinica (chirurgo, oncologo, radioterapista, pneumologo, urologo etc.) e della diagnostica Medico Nucleare.

In ogni sessione il clinico, anche attraverso l'utilizzo di casi reali, metterà in evidenza in risposta ai quesiti a cui è necessario rispondere per una corretta gestione del singolo caso; sarà compito del Medico Nucleare illustrare vantaggi e limiti delle proprie metodiche nel rispondere ai quesiti del clinico. L'obiettivo è dunque quello di proporre un percorso diagnostico appropriato basato non solo sull'evidenza scientifica, ma anche sull'esperienza quotidiana del Centro che lo propone e che possa essere utilizzato come modello anche da altri, nella propria pratica clinica.

L'intervento dei Discussant, un Clinico ed un Medico Nucleare, non appartenenti al Centro proponente, è finalizzato a fornire ulteriori spunti di riflessione aprendo una discussione tra tutti i partecipanti.

Sarà anche approfondito l'impiego dei nuovi radiofarmaci terapeutici, in particolare gli alfa-emittenti e le microsferi marcate con Y-90, nelle rispettive applicazioni cliniche.

Sono certo che possiate trovare questo Corso di interesse per la vostra crescita professionale e mi auguro di incontrarvi numerosi a Lecce.

# La Comunità medico nucleare pugliese ed il Corso di Lecce



**Pasquale Di Fazio**

*Delegato Regionale AIMN Puglia*

**Sergio Modoni**

*Vice Presidente - Tesoriere Nazionale AIMN*

La Medicina Nucleare pugliese negli ultimi 10 anni ha visto modificare in modo radicale il proprio profilo di conoscenza da parte delle istituzioni regionali. La volontà e le competenze messe in evidenza dai delegati regionali AIMN che si sono succeduti, tra i quali vogliamo ricordare il compianto Dott. Bernardo Scarano, hanno “contaminato” il governo regionale consentendo alla nostra disciplina di abbandonare il ruolo di nicchia istituzionale avuto sino al 2013.

Questa azione di rappresentazione della nostra specialità alle istituzioni ha prodotto il raggiungimento di diversi risultati.

Innanzitutto, un significativo incremento, qualitativo e quantitativo, dell’alta tecnologia presente nella nostra Regione, passando dalla assenza di tomografi PET-TC, rilevabile agli inizi del 2006, agli attuali otto tomografi (sei in ciascuno dei capoluoghi di provincia, sedi di ASL o di Aziende Ospedaliero-Universitarie oltre a due tomografi in centri privati accreditati).

A ciò si aggiungono la nascita o la ristrutturazione e modernizzazione di alcuni reparti come quelli di Barletta, Taranto, Lecce, Bari (Ospedale Di Venere) e Foggia, ove negli Ospedali Riuniti è presente una delle strutture più belle e congrue rispetto alle disposizioni normative, ed al prossimo avvio del centro del Policlinico di Bari.

Un ulteriore risultato raggiunto sin dal 2013 è la strutturazione di un tavolo regionale HTA-Medicina Nucleare in seno all’Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia, ove oltre ai rappresentanti del mondo medico nucleare ospedaliero, accademico e privato accreditato, siedono fisici, farmacisti, ingegneri clinici e rappresentanti del governo regionale.

Il tavolo HTA ha lavorato molto per dare un ordine sistematico a diverse problematiche che riguardano la gestione e la programmazione delle medicine nucleari pugliesi, arrivando a strutturare una gara regionale unica per la fornitura del 18 fluoro-FDG ai centri PET in tempi nei quali non si parlava di centrali uniche di acquisto.

Inoltre lo stesso tavolo HTA è stato un vero volano per coniugare la ricerca alla pratica clinica consentendo di portare la ricerca, in una regione ove l’alta tecnologia è prevalentemente presente nei centri ASL, nei territori oltre che negli ambiti accademici istituzionalmente preposti a tale funzione. Questo lavoro di territorializzazione della ricerca ha coniugato l’operato delle aziende del settore radiofarmaceutico destinatarie di finanziamenti europei per la ricerca con le varie professionalità medico nucleari pugliesi.

Lo stesso tavolo HTA di recente ha assunto l'obiettivo parallelo a quello della direzione nazionale AIMN, di rendere appropriati i ricoveri in radioterapia metabolica, svincolandoli dall'essere gestiti funzionalmente da altre unità operative col tentativo di ricondurli ad uno status di ricovero ordinario in ambito medico nucleare come stabilito dal recente regolamento attuativo della legge Balduzzi.

Negli ultimi 10 anni è mutato anche lo stile di rapporto tra i responsabili delle varie unità operative cercando in tutti i modi di rendere condivise le decisioni che il Delegato Regionale assume sui tavoli istituzionali.

In definitiva quello che è mutato è lo stile di rappresentazione del lavoro dei medici nucleari pugliesi lasciando definitivamente alle spalle stili singoli autoreferenziali e assumendo con forza il criterio gestionale della condivisione delle decisioni tra pari.

Questo ci ha consentito come medici nucleari di essere realmente conosciuti dalle istituzioni regionali che determinano con scelte politiche il senso della risposta al bisogno di salute dei pugliesi inglobando un mondo, quello medico nucleare, che sino a dieci anni fa non era conosciuto o nella migliore delle ipotesi rappresentato solo da singoli ambiti.

In conclusione, per usare le parole di Don Lorenzo Milani, abbiamo compreso che “non serve tenere le mani pulite se poi queste si tengono in tasca” ed abbiamo deciso di contaminarcele tutti insieme partendo dal presupposto che “se vuoi andare veloce corri da solo, ma se vuoi andare lontano devi correre insieme agli altri”.

E noi ora, in Puglia, corriamo in gruppo.  
Benvenuti a Lecce.

### ***Lecce ed il Salento***

Non vi citeremo la storia di Lecce perché, passeggiando per il suo centro, ritroverete naturalmente l'architettura romana dell'anfiteatro e del teatro, gli influssi della dominazione Normanna e Svevo-Angioina, e poi dei Brienne, dei Del Balzo Orsini e di quella Veneziana, per completare il viaggio nel Barocco più ricco, fatto di chiese e palazzi ricamati nella caratteristica pietra leccese, cortili e giardini segreti.



E mentre camminate col naso all'insù per ammirare queste magiche architetture, si aprono alla vostra vista le botteghe artigiane di cartapesta e di pietra leccese e vi si svelano le scenografie dei film di Özpetek.



In un ideale itinerario del Salento, fate la prima tappa a Galatina, dimenticate per un momento il Barocco per tuffarvi in un'esperienza unica che fonde romanico e gotico: la Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria, per osservare da vicino uno dei più importanti cicli di affreschi medievali in Europa.



Proseguite scendendo lungo la costa ionica, dove troverete le bianche spiagge di Porto Cesareo, Sant'Isidoro, Santa Caterina e Santa Maria al bagno sul litorale di Nardò, interrotte da torri costiere, e Gallipoli “la perla dello Ionio” con il suo centro antico allungato nel mare, ed ancora le spiagge rosa di Pescoluse che, nulla avendo da invidiare a quelle vere, sono a ragione definite le “Maldive del Salento”



E, alla fine (è proprio il caso di dire), il “de finibus terrae” di Santa Maria di Leuca dove, sotto il maestoso faro, Ionio ed Adriatico hanno una congiunzione fisica che si può realmente osservare molti giorni dell’anno.



E, risalendo vero nord, magnifiche insenature come il Ciolo, set naturale di molti film, la Grotta “Zinzulusa” di Castro, le architetture arabeggianti e le terme di Santa Cesarea e la fantastica insenatura di Porto Badisco “l’approdo di Enea”.



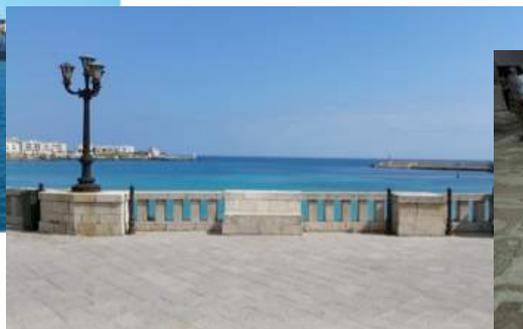
Vi troverete poi sopra il faro di Punta Palascia, il lembo più orientale d'Italia dove, se avrete pazienza, potrete essere i primi a vedere il sorgere del sole sul nostro Paese e, nelle terse giornate di maestrale, scorgere le alte montagne dell'Albania.



Ed ancora più a nord, i meravigliosi colori del lago di bauxite dove l'azzurro del cielo e dell'acqua si fondono con il verde della vegetazione ed il rosso della terra.



Da questo primo piano pittorico vi si spalanca la vista di Otranto, la “porta dell’Oriente” con il suo maestoso castello immortalato nel primo romanzo gotico, di Horace Walpole, e la sua magnifica Cattedrale, il cui pavimento è costituito da un unico mosaico realizzato nel 1163, e che contiene i resti degli ottocento Santi martirizzati nel corso dell’invasione turca del 1480.



L'ultimo tratto di costa ci svela i due laghi Alimini, le marine di Torre dell'Orso, Roca vecchia e San Foca e le oasi naturali delle Cesine e di Rauccio.



Lontano dalle rotte del turismo balneare, a pochi chilometri dal frastuono e dalle luci dei locali più in voga si nasconde un altro Salento, fatto di paesini assolati e silenziosi impreziositi da antichi castelli e palazzi, stradine di campagna costeggiate da muretti a secco costruiti con la caratteristica pietra leccese su cui prosperano le piante di more e, al di là, maestosi alberi di ulivo che hanno visto secoli di storia, vigneti ordinati e fichi d'india.

Mentre si passeggia è facile imbattersi in monumenti megalitici di rara bellezza, dolmen e menhir, simboli di antichissime civiltà, bianche masserie e frantoi ipogei, chiese paleocristiane e cripte basiliane simboli della storia di tanti monaci bizantini portatori di un patrimonio di conoscenza che ebbe nel monastero di San Nicola di Casole (distrutto dai Turchi nel 1480) un formidabile centro culturale, una delle più ricche biblioteche d'Europa, un'università ed anche una casa dello studente ante litteram.



Sostando lungo il percorso tra Lecce e Maglie, qualcuno potrà rivolgersi a voi dicendo "Kalòs irtate" o "Kalimera" piuttosto che "Benvenuti" o "Buongiorno".

Vi trovate nella Grecia salentina, un gruppo di nove paesi incastonati al centro del Salento, dove vive una comunità di lingua greca. Uno tra i più importanti studiosi di questa comunità scrisse nel 1935: «Roma non ebbe vergogna di scrivere e far conoscere che, se essa aveva vinta la Grecia con le armi, la vinta Grecia vinse Roma con le arti e con le lettere sue. Greci siamo, ma da tremila anni in Italia stiamo... greco parliamo, ma non perché siamo stranieri, ma perché siamo la più vecchia gente del luogo.». (Domenicano Tondi: Glossa. La lingua greca del Salento)....

“I deftera ce i triti cascio  
i tèttrai mi pòlemìsi  
ce amo i péfti, amo sti mesi  
i prassài ce o samba es to fanò:  
i ciuraci 'vo posse polemò?”

“Lunedì e martedì siedì  
mercoledì non lavorare  
e giovedì va' pure, va' pure alla piazza!  
Il venerdì e il sabato allo specchio:  
e la domenica io come lavoro?”

Qui rivive il mito di Aracne, il Medioevo si colora d'Oriente, gli antichi ritmi del tarantismo diventano musica contemporanea e nel mese di agosto (ma anche nel resto dell'anno) da Corigliano a Melpignano si danza con la “pizzica” che ha il suo fantasmagorico epilogo nel concertone della Notte della Taranta, sullo sfondo del seicentesco Convento degli Agostiniani.



E poiché il Salento è anche cultura del cibo, non potrete non gustare alcune tra le specialità che vi rimarranno nel cuore: il pane fatto in casa, la puccia con le olive, i “ciceri e tria”, le “sagne ‘ncannulate”, i piatti di pesce e, last but not least, il “pasticciotto” dal cuore di crema e lo “spumone”, ottimo gelato artigianale.

Per il vino, un nome su tutti: Negramaro, ma anche Malvasia, Primitivo ed i magnifici rosati.

Ed allora, vi aspettiamo ne “lu Salentu: lu sule, lu mare e lu ientu”.

Non come turisti, ...come Ospiti!

# Nasce l'Ufficio Stampa AIMN

*Intervista al prof. Luigi Mansi*



## Laura Evangelista

*Dirigente Medico*

*IRCSS Istituto Oncologico Veneto, Padova*

Il CD AIMN ha recentemente deciso di dotarsi di un Ufficio Stampa per promuovere l'Associazione e, più in generale, la nostra disciplina. Abbiamo intervistato il Prof. Luigi Mansi, direttore della cattedra di Medicina Nucleare della Seconda Università di Napoli, responsabile del neonato Ufficio.

### **1. Da chi nasce l'idea di creare un Ufficio Stampa per l'AIMN ?**

Nulla esiste se non viene comunicato. La Medicina Nucleare è una disciplina con enormi potenzialità solo parzialmente espresse, perché poco o mal conosciute. E' fondamentale comunicare sia per diffondere le nostre metodiche che per eliminare i pregiudizi che ci identificano con Hiroshima e Fukushima. Per fare questo, dopo il successo della esperienza dell'Ufficio Stampa all'evento per i 25 anni di AIMN tenuto a Roma, il CD ha deciso di attivare una struttura "fissa" che non avesse solo il ruolo di coprire gli eventi nazionali, ma facesse anche opera di scouting e di intervento per tutto l'anno su quanto riguarda la medicina nucleare e l'AIMN. Si tratta di un investimento a costi sostenibili che speriamo produca molti frutti.

### **2. Da chi è composto l'Ufficio Stampa?**

In primo luogo dalla struttura professionale "Fare Comunicazione" diretta da Lorenzo Inzerillo, che è stata scelta sulla base di un'analisi tra diverse proposte. Essendo io il delegato AIMN alla informazione, coordinerò un'azione in stretto collegamento con loro, operando come interfaccia e volano nei confronti del CD e di tutti gli associati. In particolare, verranno coinvolti attivamente nella comunicazione i componenti degli Editorial Board del Notiziario e di AIMN Info. Cercheremo anche un attivo coinvolgimento dell'Industria, ed in particolare dell'AOMNI, che raccoglie le aziende maggiormente interessate alle nostre politiche di sviluppo e di diffusione.

### **3. Quali sono gli obiettivi del Vostro Ufficio Stampa?**

Sono quelli che abbiamo espresso nel bando inviato ad aziende leader nel settore della comunicazione:

- Scouting di notizie e informazioni di interesse per l'AIMN, con particolare attenzione a quelle che possano richiedere un intervento da parte dell'associazione in forma di comunicato stampa che espliciti un'opinione o una posizione tecnico-politica, da inoltrare alle diverse testate giornalistiche e agli uffici stampa delle Istituzioni coinvolte o comunque portatrici di interesse sul tema in oggetto. Scrittura di comunicati stampa per gli organi di informazione e di articoli redazionali per inserzioni pubblicitarie, da comporre attraverso il dialogo con i componenti dell'AIMN oppure con specialisti indicati dall'AIMN. Invio degli scritti alle diverse destinazioni.
- Creazione di un database di indirizzi mail, numeri di telefono e pubblicazione sui social network da aggiornare regolarmente e che sia a disposizione dell'AIMN.
- Collaborazione alla organizzazione degli eventi AIMN e cura dell'ufficio stampa legato alle singole manifestazioni.
- Incontri periodici con l'AIMN per definire o re-orientare le politiche di comunicazione/informazione dell'associazione.

### **4. Quali modalità di diffusione delle notizie avete programmato di adottare: newsletter, conferenze stampa, rassegna stampa, comunicati stampa o ulteriori forme?**

Le strategie operative sono in via di definizione, ma utilizzeranno senz'altro gli strumenti individuati sopra. Riteniamo che un format molto importante sia il comunicato stampa che permette di rispondere con grande rapidità all'attualità, dandoci visibilità e permettendoci di intervenire attivamente nelle situazioni che possono riguardarci. Le conferenze e le rassegne stampa verranno attivate in particolare nel caso degli eventi maggiori a livello nazionale. Tutte le acquisizioni più importanti in termini di comunicazione verranno messe a disposizione degli associati. In tale direzione più che creare una nuova newsletter si utilizzerà AIMN Info per questo tipo di informazione. Le ulteriori forme comunicative sono quelle che nasceranno dalle capacità di tutti quelli che verranno coinvolti nel sistema ed in questo campo i giovani "maestri del web" e dei social media svolgeranno un compito fondamentale.

### **5. Avete pianificato di iniziare la vostra attività redazionale a ridosso dell'evento nazionale di Lecce oppure di iniziare prima dell'evento, fornendo alcune piccole anticipazioni per incuriosire i partecipanti?**

Sono programmati due interventi ad hoc relativi al Corso Nazionale che si terrà a Lecce ad Aprile: il primo riguarda AIMN Info, che costruirà il numero di Febbraio in cui compare anche questo contributo, in funzione dell'evento. Aggiornamenti saranno verosimilmente presenti anche sul numero di AIMN Info di Marzo. Il secondo intervento riguarda il Notiziario, che uscirà poco prima dell'inizio del corso, con contenuti che serviranno a meglio definire la nostra identità e la nostra appartenenza.

## **6. Quanto pensate che la comunicazione mediatica possa incidere sul successo dell'evento?**

Riprendo la frase detta all'inizio: nulla esiste se non viene comunicato. Riteniamo che il lavoro dell'Ufficio Stampa sia fondamentale non solo al successo dell'evento, ma più ampiamente alla migliore conoscenza della Medicina Nucleare non solo da parte degli specialisti, ma anche dei politici, dei prescrittori, dei pazienti. In tale direzione il corso ha dato spazio non solo all'aggiornamento professionale, ma anche ad una discussione a più voci sulla appropriatezza e sulla sostenibilità delle nostre prestazioni che speriamo produca effetti positivi sulla loro diffusione. Le attività mediatiche sviluppate dall'Ufficio Stampa in occasione dell'evento di Lecce saranno la base di una esperienza che si arricchirà di ulteriori contributi atti a sostenere per tutto l'anno le attività dell'AIMN e ad agire da megafono per favorire la più ampia e corretta conoscenza delle nostre incredibili potenzialità attuali, sicuramente sottoutilizzate al momento. Far conoscere meglio la Medicina Nucleare, definirne il ruolo fondamentale nei percorsi diagnostici e terapeutici, combattere i pregiudizi contro di lei non può far che bene sia alla popolazione che al sistema sanitario. Non dimentichiamolo mai: noi siamo il Nucleare Buono, il nucleare che fa bene !

## EVENTI FAD ATTIVI

*a cura di Michele Boero e Teresio Varetto*

Il CD AIMN si sta impegnando per garantire, in un futuro non troppo lontano, la quasi completa gratuità dei corsi FAD e il raggiungimento dei crediti annuali attraverso l'offerta AIMN per tutti i soci.

In particolare per il 2016 saranno disponibili per gli associati 43 crediti, di cui 16 (8+8) relativi ad articoli pubblicati sulla rivista Clinical Translational Imaging e 27 tramite due FAD.

Si ricorda quindi che sono attualmente attivi, gratuitamente, sul sito i seguenti corsi FAD:

**-L'APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE NELLA MALATTIA OSSEA DEL TUMORE DELLA PROSTATA: DIAGNOSI, TRATTAMENTI INTEGRATI E VALUTAZIONE DELLA RISPOSTA**

(15 crediti ECM - scadenza 17/06/16)

**- LA VIA DELLA QUANTIFICAZIONE: DIFFICILE, MA DA PERCORRERE**

(12 crediti ECM - scadenza 31/08/2016)

E' inoltre disponibile il seguente corso FAD non accreditato ECM:

**-Piramal Imaging, corso e-learning on NeuraCeq reading methodology**

Per svolgere i corsi basterà, come sempre, entrare nella sezione ECM/FAD tramite il seguente link <http://www.aimn.it> e procedere con l'acquisto dell'evento all'interno della propria area personale.

E' online anche il nuovo corso di formazione:

**"La PET nel linfoma"** (<https://training.widen.it/courses.php>)

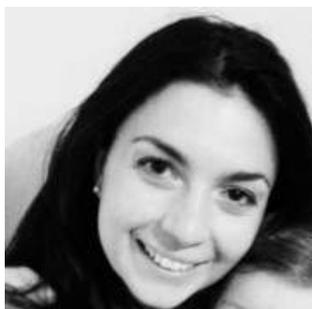
Il corso, pur sfruttando come metodologia di apprendimento la piattaforma FAD al fine di evitare i disagi logistici dei corsi residenziali, si distingue per la grossa componente di formazione sul campo, che consente la refertazione assistita di casi clinici sulla propria workstation. Tale approccio formativo, basato sul confronto con l'eccellenza nel campo, consente di incrementare le proprie competenze in ambito di refertazione PET nel linfoma grazie all'assistenza da parte di tutori e insegnanti riconosciuti a livello internazionale.

Il corso prevede 6 ore di lezioni frontali, seguite dalla refertazione assistita di 6 casi. Al termine è richiesta la refertazione di 6 nuovi casi, con il confronto con il tutor. Ogni caso è corredato dalle informazioni cliniche raccolte durante l'anamnesi, dalle immagini PET basali, interim e a fine terapia. Il superamento del corso garantisce l'acquisizione di 28.5 crediti ECM

Il costo del corso è di EUR 300 per chi non è socio AIMN. Per i soci AIMN in regola con la quota d'iscrizione il costo è di EUR 240.

Per eventuali domande ed ulteriori informazioni, potete rivolgervi al provider ECM STAFF [info@staff-formazione.net](mailto:info@staff-formazione.net) 0171.339971.

# 13° Corso Residenziale Medicina Nucleare Pediatrica



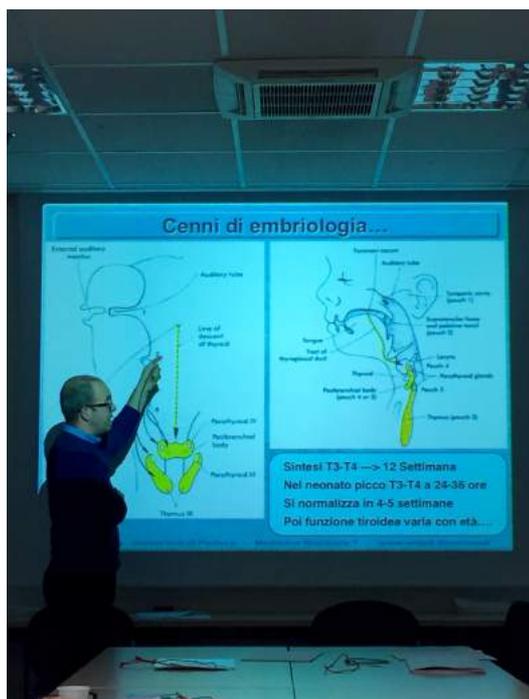
**Maria Vittoria Mattoli**  
*Università Cattolica Sacro Cuore, Roma*

Si è svolto a Padova dal 23 al 25 novembre 2015, presso il Servizio di Medicina Nucleare dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Padova, l'annuale corso residenziale di Medicina Nucleare Pediatrica, diretto dal Prof. Franco Bui e organizzato dal Dott. Pietro Zucchetta, che rappresenta una certezza nel panorama congressuale nazionale, giunto ormai alla sua XIII edizione.

Il corso ha affrontato a 360 gradi gli argomenti specialistici che interessano la branca pediatrica della medicina nucleare, a partire dalla gestione del paziente pediatrico sino ad argomenti di terapia radiometabolica, passando per la diagnostica convenzionale e PET-MR (il Servizio di Medicina Nucleare dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Padova è infatti fornito della nuova metodica ibrida PET-MR).

I docenti del corso sono stati i medici nucleari del il Servizio di Medicina Nucleare dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria padovana (Prof. Bui, Dott. Zucchetta, Dott. Cecchin) ed i medici nucleari di altri istituti/centri con eccellente esperienza in medicina nucleare pediatrica, come la Dott.ssa A. Cistaro dell'IRMET di Torino, la Dott.ssa M.C. Garganese dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, il Dott. P.F. Rambaldi della Seconda Università di Napoli ed il Dott. Saladini dell'Istituto Oncologico Veneto di Padova. Oltre ai medici nucleari, si sono alternati numerosi clinici pediatri padovani specializzati in diverse discipline come urologi, nefrologi, cardiologi, gastroenterologi ed anestesisti, mettendo a disposizione le loro specifiche competenze in un'ottica di integrazione e complementarietà di informazioni specifiche. Il corso si è realizzato in due giorni e mezzo: dopo una cordiale accoglienza e le presentazioni tra noi 7 partecipanti, il Dott. Zucchetta e il Prof. Bui, hanno iniziato il corso introducendoci su temi di interesse centrale del corso quali la gestione del paziente pediatrico, sottolineandone le criticità e i punti chiave dell'approccio non solo al piccolo paziente ma anche alla famiglia, e sugli aspetti radioprotezionistici, già importanti per la nostra disciplina ed ancor più nel paziente pediatrico.





Questa integrazione tra le diverse specialità si è anche “messa in pratica” durante il corso, permettendo a tutti noi partecipanti di prendere parte attivamente ad uno dei settimanali meeting multidisciplinari che si svolgono all’Ospedale di Padova, quello di urologia pediatrica, che si è svolto proprio durante il corso, discutendo casi clinici interessanti/complessi alla presenza di medici nucleare e numerosi clinici pediatri.

Dopo aver discusso con l’anestesista i punti fondamentali della sedazione, incluso quando/come ricorrere ad essa durante l’esame, Il Dott. Zucchetta ha proseguito illustrandoci il primo argomento clinico del corso, la nefro-urologia, soffermandosi sull’inquadramento clinico del paziente, sul quesito che il clinico ci pone e su come rispondere ad esso. Successivamente, il corso ha trattato il ruolo della

PET-TC e PET-RM nel paziente pediatrico, non trascurando le criticità ed i possibili pitfalls.

Nel pomeriggio i clinici pediatri sono intervenuti sulla diagnostica integrata e sui protocolli clinici sulle infezioni di vie urinarie, reflusso vescico-ureterale e idronefrosi. La seconda parte del pomeriggio si è incentrata sulle patologie endocrinologiche. Il secondo giorno ci è stata data l’opportunità di entrare nelle sale e di osservare cosa accade quotidianamente in un servizio di medicina nucleare che esegue regolarmente esami pediatrici: sicuramente la pazienza e la costanza sono due delle qualità che un team pediatrico deve necessariamente avere.

Nel pomeriggio ci sono stati interventi su argomenti di cardiologia e pneumologia nucleare nonché il meeting multidisciplinare di nefro-urologia. L’ultima giornata, densa di argomenti, ha visto l’intervento di specialisti medici nucleari sull’apparato gastro-intestinale, includendo lo studio del transito esofageo, dello svuotamento gastrico e del diverticolo di Meckel, nonché sull’apparato muscolo-scheletrico. Infine, si è toccato argomenti quali la neurologia e la terapia radio-metabolica.

Un punto di forza di questo corso è indubbiamente il numero limitato di partecipanti (massimo 10) che permette di creare un ambiente cordiale ma professionale in cui ogni partecipante viene messo a proprio agio e nelle condizioni di poter fare domande (anche numerose!) ai docenti ed approfondire particolari argomenti di interesse.



# Successo italiano al 3<sup>th</sup> International Medical Olympiad



## Giuseppe Rubini

*Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"  
Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (D.I.M.)  
U.O.C. Medicina Nucleare – Centro Diagnostica PET/CT  
A.O.U. Policlinico Consorziale Bari*



Dal 2 al 4 Ottobre 2015 si è svolta a Salonicco la “Third International Medical Olympiad” dedicata a “Original papers of social interest from all medical specialties, biosciences and medical technologies”, sottotitolata “Always best”, con il patrocinio del Ministro della Salute del Governo di Atene, della Medical School of the University of Thessaloniki e del Research Comitee of Aristotle University.

I quattro Paesi invitati a collaborare per l’organizzazione come “Honored Countries” sono stati USA, Giappone, India e Italia, rappresentata quest’ultima dalla Prof.ssa Barbara Palumbo (Pg) e dal Prof. Giuseppe Rubini (Ba), advisor per la nostra Nazione. Tra i colleghi presenti c’era anche il Prof. H. Sinzinger del Centro di Medicina Nucleare dell’Università di Vienna, Austria.

Sono stati invitati a partecipare ricercatori di tutto il mondo, di tutte le specialità e tecnologie, con lavori originali di importanza scientifica, medica e sociale, privilegiando quelli con elevato impatto sulla salute dell’uomo.

Il Comitato Organizzatore, presieduto dal Professore Emerito Philip Grammaticos e coordinato dal Vice-Presidente Argyropoulou-Pataka Paraskevi e dal Segretario Kokkas Basil, ha ricevuto più di 100 lavori di elevato livello scientifico e tra questi ne sono stati selezionati 33 di maggiore rilevanza scientifica, presentati nei tre giorni di lavori a Salonicco.

I ricercatori presenti hanno rappresentato più di 30 Paesi e molti campi delle scienze mediche e biologiche.

Il Comitato organizzatore ed i moderatori delle varie sessioni hanno posto particolare attenzione nello stimolare la discussione sulle presentazioni scientifiche, in un’atmosfera sobria e cordiale, adatta alla nascita di nuove amicizie e collaborazioni.

Il primo premio è andato a un gruppo giapponese per un lavoro su nuovo radiofarmaco a più specifica captazione tumorale rispetto al 18F-FDG, rappresentato da Tadashi Watabe del PET Molecular Center di Osaka, mentre il secondo è andato ad un gruppo australiano, rappresentato da Natalie Bonvino, una ricercatrice di origini italiane, per un lavoro sugli effetti epigenetici dei componenti della dieta mediterranea.

La Scuola barese ha effettivamente preso parte al meeting con due lavori:

- “Role of 18F-FDG PET/CT in the evaluation of response to antibiotic therapy in patients affected by infectious spondylodiscitis” A. Di Palo, A. Niccoli Asabella, D. Rubini, A. Notaristefano, N. Merenda, F. Iuele, G. Rubini
- “Role of dopaminergic neurotransmission in pathophysiology of action tremor in Parkinson’s disease” A. Niccoli Asabella, A.F. Gigante, C. Ferrari, A. Di Palo, D. Rubini, E.P. Mossa, G. Defazio, G. Rubini.

Per quest’ultimo lavoro, i giovani ricercatori dell’Università di Bari hanno ricevuto il riconoscimento del “First prize” della 3rd International Medical Olympiad.



Allego al presente resoconto le foto della premiazione della Dott.ssa A. Di Palo insieme al Prof. P. Grammaticos e quella del Prof. G. Rubini, Prof. P. Grammaticos e Prof. G. Bandopadhyaya, Presidente della Società Indiana di Medicina Nucleare.



Alla manifestazione è stato dedicato un intero numero del “Hellenic Journal of Nuclear Medicine” (HJNM 2015; 18,3), su cui sono stati riportati i lavori di maggiore interesse e tutti gli abstracts presentati durante il meeting.

# La PET/TC nei tumori ad origine sconosciuta: ruolo secondo le linee guida AIOM



## Ambra Buschiazzo

*Scuola di Specializzazione in Medicina Nucleare  
IRCSS AUO San Martino IST, Genova*

Sono state pubblicate dall'AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) le linee guida Edizione 2015 sui Tumori a partenza sconosciuta.

Desideriamo portarle alla vostra attenzione giacché noi medici nucleari veniamo chiamati in causa dal momento che la PET/TC viene indicata come metodica importante nella diagnosi di questo tipo di neoplasie. Infatti, soprattutto quando sia ipotizzabile un trattamento soltanto locoregionale, la PET/TC, già riconosciuta come metodica di grande importanza della diagnosi, stadiazione e restaging di molte neoplasie maligne, viene in queste nuove linee guida raccomandata anche per questo tipo di malattia, grazie alla sua capacità di localizzare un maggior numero di tumori primitivi rispetto alle altre metodiche di imaging convenzionale.

Questo è il link per poterle scaricare <http://www.aiom.it/professionisti/documenti-scientifici/linee-guida/partenza-sconosciuta/1%2C782%2C1%2C>, ma in questa pagina vogliamo riassumere brevemente l'importanza di questi tumori e il percorso diagnostico.

“I tumori primitivi occulti (TPO) o tumori a partenza sconosciuta” sono definiti come neoplasie maligne metastatiche istologicamente documentate per le quali non è possibile individuare la sede di origine primaria. Rappresentano circa il 2-5% delle neoplasie dell'adulto e sono al settimo – ottavo posto come incidenza tra i tumori maligni, nonostante il miglioramento delle tecniche diagnostiche. L'età media al momento della diagnosi è intorno ai 60 anni. La sede del tumore primitivo è individuata nel 30% dei pazienti che si presentano inizialmente come potenziali TPO. Nei pazienti deceduti per TPO, nel 20-50% dei casi il tumore primario non è identificato neppure all'autopsia. Tuttavia altri studi autoptici hanno evidenziato che nel 27% si tratta di neoplasie primitive del polmone, nel 24% del pancreas, epatiche o delle vie biliari, rene e surrene nel 8%, del colon- retto ed apparato genitale 7% e dello stomaco nel 6%. I TPO nel 50% dei casi si manifestano come malattia metastatica diffusa. Il Swedish family-cancer database ha evidenziato come i TPO potrebbero avere una base genetica, il 2,8 % dei tumori occulti ha una familiarità. I TPO sono associati con un'aumentata incidenza familiare di tumori del colon retto, carcinomi renali e tumori polmonari, suggerendo che queste potrebbero essere le sedi ipotetiche di origine primaria o dove principalmente orientare la diagnostica iniziale.

I TPO sono classificati in 5 sottotipi sulla base della valutazione microscopica: Adenocarcinomi bene/moderatamente differenziati (60%), Adenocarcinomi poco differenziati/indifferenziati (29%), Carcinomi a cellule squamose (SCC) (5%), Neoplasie maligne poco differenziate (5%), Tumori neuroendocrini a partenza sconosciuta (1%).

La valutazione iniziale di un paziente con una sospetta malattia metastatica deve includere l'anamnesi personale e familiare, l'esame obiettivo completo comprensivo della visita delle mammelle e dell'esplorazione vaginale nella donna e dell'esplorazione rettale.

Deve essere posta particolare attenzione all'anamnesi patologica remota e prossima indagando su eventuali precedenti biopsie eseguite senza determinazione istologica, pregressi tumori benigni operati con diagnosi di benignità che possono essere oggetto di revisione, lesioni regredite spontaneamente, in particolare nei/nevi. È necessario eseguire gli esami di laboratorio, la determinazione del sangue occulto nelle feci su tre campioni ed, in caso di sintomi specifici, esami endoscopici mirati. È raccomandato eseguire una TC del torace-addome-pelvi con mdc per definire l'estensione della malattia e distinguere le forme localizzate dalle forme disseminate per gli importanti risvolti terapeutici che l'estensione della malattia determina. La diagnostica per immagini gioca un ruolo fondamentale nella fase di inquadramento diagnostico multidisciplinare dei TPO.

Studi sull'utilizzo della PET/TC per la ricerca del TPO hanno riportato che la combinazione PET/TC riesce ad individuare il tumore primitivo nel 25%-75% dei pazienti. Due meta-analisi hanno evidenziato che il tumore primitivo è stato diagnosticato rispettivamente nel 37% dei pazienti con una sensibilità e specificità entrambe del 84% la prima e nel 44% dei pazienti con una sensibilità e specificità del 97% e del 68% rispettivamente, la seconda. Uno studio italiano suggerisce che la PET/TC permette di localizzare un maggior numero di tumori primitivi (24%-40%) rispetto alle tecniche di immagini convenzionali (20%-27%). Al momento, però, mancano studi che confrontino prospetticamente la PET/TC con le altre tecniche di imaging convenzionale. Per questo motivo l'utilizzo della PET/TC non può essere raccomandato per l'utilizzo routinario in tutti i casi, ma deve essere considerato in casi particolari specialmente quando sia ipotizzabile un trattamento solo locoregionale.”



## Laura Olivari

*Scuola di Specializzazione in Medicina Nucleare  
Università degli studi di Milano*

### Corsi di aggiornamento accreditati (patrocinio AIMN)

TITOLO/TOPIC	Data	Luogo	informazioni
Corso Nazionale AIMN	7- 9/4/2016	Lecce	<a href="http://www.aimn.it/wp-content/uploads/2013/11/Programma-Preliminare_Lecce_FINALE.pdf">http://www.aimn.it/wp-content/uploads/2013/11/Programma-Preliminare_Lecce_FINALE.pdf</a>
7th International Symposium on Sentinel Node Biopsy in Head and Neck Cancer	8-9/4/2016	Roma	<a href="http://www.seventhsnb.com/">http://www.seventhsnb.com/</a>
Percorso multidisciplinare integrato del paziente con carcinoma della prostata	24-25/6/2016	Cagliari	A breve maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione

### Altri corsi di aggiornamento

TITOLO/TOPIC	Data	Luogo	informazioni	
35° Congresso ESTRO	29/4-3/5/2016	Torino	<a href="http://www.estro.org/congresses-meetings/items/estro-35">http://www.estro.org/congresses-meetings/items/estro-35</a>	iscrizione a pagamento, deadline Abstract 31.01.2016
47° Congresso SIRM	15 -18/9/2016	Napoli	<a href="https://www.sirm.org/congresso/">https://www.sirm.org/congresso/</a>	deadline abstract 29.02.2016
17° Congress of the European Neuroendocrine Association	19-22/10/2016	Milano	<a href="http://www.eneassoc.org/eneac-congress.html">http://www.eneassoc.org/eneac-congress.html</a>	Info disponibili nel link

## In ricordo di Ezio Tartaglia

“Persona squisita, onesta e con inesauribile forza di volontà, lungimiranza, acutezza, entusiasta e con tanta voglia di fare.

Amico buono e gentile, gentiluomo, con il Suo tocco elegante e garbato, uniti alla Sua riconosciuta correttezza e serietà professionale.

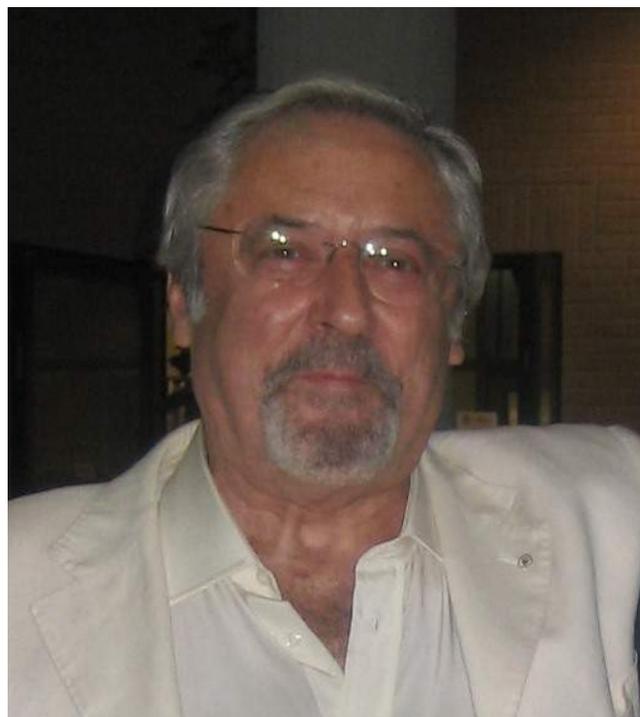
Disponibile nei confronti di clienti, colleghi e amici.

Il suo ricordo sarà sempre vivo in noi e sicuramente in tutti coloro che hanno avuto a cuore la Medicina Nucleare Italiana per la cui crescita ha contribuito, per la parte di sua competenza, a costruire negli anni solide basi.”

Questa dedica è stata fatta unendo aggettivi e frasi contenute nelle Vostre testimonianze di affetto e vicinanza ricevute in questo triste momento.

Grazie

Una cara amica



**Per gli approfondimenti delle notizie visita regolarmente il sito WEB AIMN**

AIMN-info è approvata dal Consiglio Direttivo dell'AIMN e la redazione è a cura del Delegato alla informazione, del Segretario AIMN e Webmaster AIMN.

AIMN-info viene inviata a tutti i soci AIMN.

**AIMN - Associazione Italiana di Medicina Nucleare e Imaging Molecolare**

Segreteria Amministrativa: Via Carlo Farini, 81 - 20159 Milano

Tel: +39 02-66823668 — Fax: 02-6686699

e-mail: [segreteria@aimn.it](mailto:segreteria@aimn.it)— web: <http://www.aimn.it>